



**SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO  
"MADONNA DELLA SALUTE"**

VIA MARIO RIGONI STERN, 6  
36056 TEZZE SUL BRENTA (VI)  
TEL. 0424-898617 FAX 0424 537294  
EMAIL: asilostroppari@libero.it

**P.T.O.F.**

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2016/2019**

**Ex art. 1, comma 14, Legge n° 107/2015**



## INDICE DEL PTOF

• <b>INDICAZIONI GENERALI</b>	pag. 3
• <b>PREMESSA</b>	pag. 3
• <b>STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA</b>	pag. 4
• <b>IL CONTESTO</b>	pag. 7
• <b>ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA</b>	pag. 8
Spazi	
Il tempo scuola	
Organizzazione della giornata educativa	
Criteri formazione sezioni	
Organigramma e risorse umane	
Risorse finanziarie	
• <b>LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI</b>	pag. 14
Introduzione	
Il nostro Curricolo	
Le fasi della programmazione	
Progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa	
Progetti extra-curricolari	
Progetto continuità Nido-Infanzia	
Progetto continuità Infanzia-Primaria	
Progetti sicurezza	
Partecipazione dei genitori alla vita della scuola	
Rapporti con il territorio	
• <b>INCLUSIONE SCOLASTICA</b>	pag. 23
• <b>FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</b>	pag. 24
Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale	
Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola	
Interventi di miglioramento	

### DOCUMENTI ALLEGATI:

- Il Regolamento della scuola
- Il Curricolo
- Il protocollo d'Accoglienza per alunni con BES
- Il P.A.I.

## INDICAZIONI GENERALI

La scuola dell'Infanzia paritaria "Madonna della Salute" è ubicata nella frazione di Stroppari del Comune di Tezze sul Brenta in Via Mario Rigoni Stern N° 6.

L'edificio, costruito e arredato secondo i più recenti criteri dell'edilizia scolastica, comprende anche il servizio di Nido Integrato. Dista qualche centinaio di metri dalla Scuola Primaria e qualche chilometro dalle altre due Scuole dell'Infanzia presenti nel territorio comunale.

La scuola è contattabile ai seguenti numeri:

**Tel:** 0424 898617

**Fax:** 0424 537294

oppure all'indirizzo **mail:** [asilostroppari@libero.it](mailto:asilostroppari@libero.it)

**PEC:** [madonnadellasalute.tezze@fismvicenzapec.it](mailto:madonnadellasalute.tezze@fismvicenzapec.it)

**Sito:** [www.parrocchie.unite.org/smstroppari](http://www.parrocchie.unite.org/smstroppari)

La **segreteria/direzione** è aperta nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

**Codice meccanografico:** VI1A065008

### ***Tipologia gestionale***

La parrocchia della Presentazione della B.V.M. detta Madonna della Salute istituisce una Scuola dell'Infanzia denominata "SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE" aderente alla FISM Nazionale e Provinciale.

La parrocchia e, per essa, il parroco pro-tempore ha affidato la gestione dell'attività scolastica ad un Comitato di Gestione formato secondo le norme dello Statuto.

## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Madonna della Salute", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di gestione. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 6 giugno 2016; il Piano è stato approvato dal Comitato di Gestione del 15 giugno 2016; il Piano è pubblicato sulla bacheca scolastica, nel sito della scuola e nel sito "Scuola in Chiaro".

## STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La Scuola Materna sorta circa 70 anni fa come asilo per l'infanzia, ha sempre avuto come finalità primaria l'assistenza a bambini da 3-6 anni. Da una situazione socio-economica di tipo rurale (quando non tutti i bambini partecipavano) si è passati ad una di tipo industriale, dove tutti i bambini partecipano alle attività proposte dalla Scuola Materna.

La Scuola Materna voluta dal parroco Don Angelo Gazzetta, per merito personale del Signor Moletta Pompilio con l'ausilio della Signora Panni Maria, iniziò il 1° giugno del 1942. Nel 1949, il 5 dicembre, la Scuola Materna viene affidata alle Suore di M.SS. Consolatrice provenienti da Milano.

Nel 1987 entra nella scuola la prima insegnante laica, in conseguenza al calo delle vocazioni religiose e all'aumento del numero dei bambini.

Negli anni successivi le insegnanti laiche aumenteranno fino al numero attuale di cinque.

Nel 2001 si ottiene dal Ministero della Pubblica Istruzione, la Parità scolastica secondo la L. n. 62 del 2000.

Nel 2002 l'ultima suora lascia l'insegnamento e aiuta nei momenti ricreativi, mentre la Superiora rimane con il compito di coordinatrice, incarico che successivamente viene conferito ad un'insegnante laica.

A settembre 2010 la Congregazione religiosa delle suore di Maria SS. Consolatrice ritira le ultime tre suore rimaste.

L'edificio fu sempre gestito dalla parrocchia e nel corso degli anni sarà più volte rimodernato e dotato di tutti i requisiti imposti dalle nuove disposizioni; più volte gli spazi sono stati riorganizzati per renderlo accogliente, moderno, luminoso sia all'interno che all'esterno.

Negli ultimi anni però, con l'aumento del numero dei bambini nati nella parrocchia, si è sentita sempre più l'esigenza di un ambiente più grande, in grado di accogliere tutte le richieste di iscrizione e soddisfare così le esigenze delle famiglie.

La risposta è giunta dalla generosa disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Tezze sul Brenta, la quale perché non venisse a mancare il servizio a tanti bambini, ha avviato la costruzione di un nuovo ambiente scolastico capace di accogliere le attuali e le future richieste di tante altre famiglie presenti nel territorio.

La consegna e l'inaugurazione della nuova scuola è avvenuta il 28 settembre 2008.

L'anno successivo, sempre per rispondere ai bisogni delle famiglie della comunità, è stato avviato il servizio di Nido Integrato, capace di accogliere 18 bambini dai 12 ai 36 mesi.

La nostra Scuola dell'Infanzia "Madonna della Salute" si definisce:

- **Scuola Paritaria** riconosciuta con decreto Ministeriale di Parità Scolastica n° 488-5717 del 28 febbraio 2001, per definizione di "Scuola Paritaria" corrisponde agli ordinamenti generali dell'istruzione, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

- **Scuola Parrocchiale** in quanto è una comunità educativa strettamente inserita nella più ampia Comunità di Stroppari. La nostra Comunità parrocchiale vede nella Scuola uno dei principali mezzi di formazione umana, culturale e religiosa e ritiene l'azione educativa una valida collaborazione alla costruzione di una società più giusta e solidale. L'obiettivo da perseguire è quello di "dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità". In questa luce la **corresponsabilità tra genitori e insegnanti** può favorire la trasformazione della scuola in comunità preposta all'istruzione e all'educazione delle nuove generazioni.
- **Scuola di ispirazione cattolica** La scuola dell'infanzia si definisce "**cattolica**" per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. È proprio nel riferimento esplicito, e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica, alla visione cristiana, che la scuola è "**cattolica**", poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali. Nella Scuola dell'Infanzia si pongono al primo posto i **valori di vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace** e di tutto quanto può rendere più bella la convivenza.

**L'insegnamento della religione cattolica**, rappresenta un aspetto e un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, in quanto tale insegnamento è parte integrante della Progettazione.

La Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Madonna della Salute" accoglie i bambini da uno a sei anni d'età.

Criterio regolatore ed ispiratore dell'attività educativa è **la centralità della persona**, nello sviluppo di tutte le sue dimensioni, per la formazione di una personalità completa ed equilibrata. In particolare il bambino nella sua dignità e libertà, è al centro di tutto l'impegno educativo.

La scuola dell'infanzia e nido integrato ha come fine specifico l'educazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità; **riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa**, sancita anche dalla Costituzione, e nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino. Con spirito di servizio integra l'azione della famiglia, chiedendo ai genitori collaborazione e corresponsabilità, promuovendo quindi l'alleanza scuola-famiglia.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo **dell'IDENTITÀ', dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA, e li avvia alla CITTADINANZA.**

**CONSOLIDARE L' IDENTITÀ'** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

**SVILUPPARE L' AUTONOMIA** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

**ACQUISIRE COMPETENZE** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni

ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

**VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

**L'idea generale del nostro servizio** è quella di offrire al nostro territorio una scuola in cui i bambini sono i protagonisti primari del cammino culturale e formativo, il fulcro della Comunità Scolastica ed il centro della sua azione educativa.

I bambini e le bambine nascono con una grande capacità che permette loro di esplorare, discriminare, interpretare la realtà ed esprimono una grande ricchezza di bisogni e di emozioni.

I bambini sono protagonisti attivi della propria crescita e del proprio sviluppo, curiosi verso il mondo delle cose, soggetti competenti, non solo fruitori, ma attori di ogni esperienza. Nel nostro lavoro quotidiano crediamo fermamente che il bambino impara usando tutti i suoi sensi e apprende solo facendo e lavorando.

In tal modo la Scuola dell'Infanzia diventa:

- ❖ la scuola dove lo star bene del bambino si accompagna allo star bene dell'insegnante che può coniugare professionalità, competenze e fantasia;
- ❖ la scuola capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini;
- ❖ la scuola in cui non esiste *il bambino più bravo*, ma esistono *bambini* che insieme si avviano a percorrere quell'itinerario che, giorno dopo giorno li porterà a diventare "grandi";
- ❖ una scuola dove il "giudicare" lascia il posto al "comprendere".

## FONTI IMPORTANTI

### Costituzione Italiana

Art. 03	Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale...
Art. 33	L'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento...
Art. 34	La scuola è aperta a tutti...

## DOCUMENTI

1924	Ginevra	Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo
1942	Londra	Carta dell'Infanzia
1948	New York, ONU	Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 26
1959	New York, ONU	Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo
1962	Città del Vaticano	Concilio Vaticano II
1990	New York, ONU	Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia
1991	Decreto Ministeriale	Orientamenti del '91
2012	Decreto Ministeriale	Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

## Fonte Biblica

"Lasciate che i bambini vengano a me"

(Marco 10,14)

## IL CONTESTO

### IL TERRITORIO E LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Stroppari è una frazione di circa 2000 abitanti, del Comune di Tezze sul Brenta. Si trova al centro del territorio comunale e dista pochi chilometri dal capoluogo. Il territorio è estremamente pianeggiante e si estende ad est del fiume Brenta, presenta una sola scuola dell'infanzia paritaria, con nido integrato e una sede della scuola primaria.

Per le attività ricreative e sportive, la comunità può avvalersi di una palestra e un centro sportivo polivalente.

La nostra Scuola dell'Infanzia si trova ad operare in un territorio che negli ultimi anni ha avuto importanti trasformazioni sotto l'aspetto urbanistico, sociale, economico e culturale.

La costruzione di nuove unità abitative ha favorito un aumento significativo dell'insediamento di giovani famiglie con uno o due figli.

La situazione economica è abbastanza buona e la maggior parte delle famiglie ha un reddito discreto e un buon tenore di vita rappresentato da una casa di proprietà e la garanzia di un posto di lavoro nel territorio limitrofo.

Diversa è la situazione per le famiglie extracomunitarie, aumentate negli ultimi anni, dove le difficoltà economiche dovute alla scarsa occupazione lavorativa, a volte precludono l'inserimento dei figli a scuola soprattutto per il primo anno di frequenza.

I bambini frequentanti la scuola provengono quasi esclusivamente dal territorio comunale, dove sono presenti altre due Scuole dell'Infanzia paritarie.

Proiezione triennale delle nascite della nostra frazione:

ANNO SCOLASTICO 2016/2017		ANNO SCOLASTICO 2017/2018		ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
NATI 2013	ANTICIPATARI	NATI 2014	ANTICIPATARI	NATI 2015	ANTICIPATARI
<b>35</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>30</b>	<b>5</b>

La situazione demografica per i prossimi tre anni sembra presentare qualche variazione, pertanto si presume che il numero di bambini iscritti alla scuola dell'infanzia subirà una diminuzione.

## **ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA**

### **SPAZI**

*“Lo **spazio** dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l’ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante.”*

Nella nostra scuola la strutturazione degli spazi è attuata per centri di interesse e laboratori al fine di:

- Valorizzare ogni ambiente, rendendolo ricco di stimoli, motivante, divertente ed appassionante.
- Connotare ogni aula in modo specifico ed intenzionale in rapporto alle attività di sezione e ai laboratori che in essa si eseguono
- Organizzare gli ambienti del gioco spontaneo suddividendoli per tipologia
- Promuovere l’accettazione ed il rispetto di regole, ritmi e turnazioni
- Mantenere dei punti di riferimento rassicuranti per i bambini
- Sperimentare la flessibilità nell’organizzazione interna
- Favorire i processi di apprendimento per raggiungere i traguardi di sviluppo della competenza.

#### **Risorse strutturali del Nido Integrato**

- Un’accogliente reception
- N. 1 salone per accoglienza e gioco libero
- n. 2 aule con propria uscita in giardino
- n. 1 laboratorio per le attività espressive
- n. 1 dormitorio
- n. 2 blocchi di servizi igienici
- servizi igienici per il personale
- n. 1 ampio giardino attrezzato con vari giochi

#### **Risorse strutturali della Scuola dell’Infanzia**

- Un’accogliente reception
- n. 4 aule con propria uscita in giardino
- n. 1 laboratorio espressivo
- n. 1 laboratorio linguistico con biblioteca
- n. 1 luminosa sala da pranzo
- n. 1 dormitorio
- n. 1 salone da gioco molto ampio
- n. 1 moderna e attrezzata cucina con dispensa
- n. 1 sala adibita a direzione e aula insegnanti
- n. 2 blocchi di servizi igienici
- n. 1 bagno per disabili
- servizi igienici per il personale
- un magazzino sotterraneo
- all’esterno un ampio giardino attrezzato con giochi, porte da calcio, scivoli ecc...

## **IL TEMPO SCUOLA**

### **ORARIO E CALENDARIO**

Il Nido Integrato funziona dal mese di settembre al mese di luglio con un orario giornaliero che va dalle 7.30 alle 16.00.

La Scuola dell'Infanzia funziona dal mese di settembre al mese di giugno con un orario giornaliero che va dalle 8.30 alle 16.00.

***Per i genitori che lavorano la scuola garantisce la possibilità, su richiesta scritta, di portare i figli a scuola anticipando l'orario dalle ore 7.30 e di ritirarli posticipandolo fino alle 18.00. Tale servizio potrà essere organizzato anche con personale non docente e comporta un costo aggiuntivo che verrà sommato alla retta mensile.***

La scuola segue il Calendario Scolastico della Regione Veneto, consegnato ai genitori i primi giorni del mese di ottobre.

Il comportamento di qualsiasi persona, all'interno della scuola, deve essere tale da consentire il regolare svolgimento delle attività. In riferimento a questo si chiede di:

- *Osservare scrupolosamente la puntualità del mattino. Per non disturbare l'inizio dell'attività, **l'accoglienza dei bambini termina alle ore 9.20.***
- *Le mamme, per non creare confusione, sono pregate di far entrare i bambini da soli in salone.*
- *I genitori possono conferire con le insegnanti nel pomeriggio, dopo l'orario di uscita, su preavviso e non durante l'orario di scuola.*
- *I genitori che, per qualsiasi motivo, dovessero ritirare il proprio figlio prima dell'orario d'uscita, potranno farlo **esclusivamente alle ore 12.30 dello stesso giorno, comunicandolo anticipatamente all'insegnante.***

## **ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA**

*"Il **tempo disteso** consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita."*

I ritmi della giornata scolastica sono determinati e pensati affinché ai bambini siano garantiti:

- Una routine che favorisca l'orientamento offrendo riferimenti temporali
- La salvaguardia del loro benessere psicofisico
- La percezione individuale del tempo e delle sue componenti
- Le opportunità formative adeguate alla sezione eterogenea e al gruppo omogeneo
- Un'organizzazione differenziata e flessibile.

### SCANSIONE DELLA GIORNATA DEL NIDO INTEGRATO

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7.30-9.00	ACCOGLIENZA	Salone
9.00-9.30	MERENDA A BASE DI FRUTTA	Sezione
9.30- 10.00	IGIENE PERSONALE	Servizi
10.00-11.00	ATTIVITA' LUDICO-DIDATTICA	Sezioni e Laboratorio espressivo
11.00-11.15	IGIENE PERSONALE	Servizi
11.15-12.00	PRANZO	Sezione
12.00-14.45	IGIENE PERSONALE E RIPOSO	Servizi e Cameretta
14.45-15.15	RISVEGLIO E IGIENE PERSONALE	Servizi
15.15-15.45	MERENDA	Salone
15.45-16.00	USCITA	Salone
16.00-18.00	POSTICIPO	Salone

### SCANSIONE DELLA GIORNATA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7.30-8.30	ANTICIPO SCOLASTICO	Salone
8.30-9.20	ACCOGLIENZA	Salone
9.20-9.30	MERENDA	Salone
9.30- 9.45	ROUTINES <ul style="list-style-type: none"> <li>• preghiere</li> <li>• canti, poesie, filastrocche</li> </ul>	Salone/Sezione
9,45-11.15	appello, conta, calendario, conversazioni ATTIVITA' didattiche GIOCO nei centri d'interesse	Sezioni
11.15-12.15	GRANDI ROUTINES <ul style="list-style-type: none"> <li>• riordino</li> <li>• pulizia personale</li> <li>• pranzo</li> </ul>	Sezioni/Servizi/Sala da pranzo
12.15-13.30	GIOCO LIBERO	Giardino/salone
13.00-15.20	RIPOSO per i piccoli	Sala di riposo
13.30-15.20	ATTIVITA' di LABORATORIO per medi e grandi	Sezioni/Laboratori
15.20-15.45	Riordino e merenda	Sezioni/Servizi
15.45- 16.00	USCITA	Sezioni
16.00-18.00	POSTICIPO SCOLASTICO	Salone/Giardino

### **Al mattino lavoriamo con sezioni ETEROGENEE**

Nell' arco della mattinata i bambini di età diverse interagiscono nella vita di sezione. Usufruiscono di:

- ❖ IMITAZIONE – soprattutto nel gioco simbolico;
- ❖ STIMOLAZIONE – il bambino grande stimola e suscita curiosità nel piccolo;
- ❖ APPRENDIMENTO – i piccoli acquisiscono conoscenze dai grandi;
- ❖ RESPONSABILITA' – i grandi rafforzano abilità e competenze prendendosi cura dei piccoli.

### **Al pomeriggio lavoriamo con piccoli gruppi di età OMOGENEA**

Si privilegiano quindi i laboratori, in quanto si ritiene che essi possano:

- ❖ valorizzare la capacità di ogni fascia di età;
- ❖ favorire relazioni di confronto fra pari;
- ❖ promuovere la cooperazione e facilitare gli apprendimenti;
- ❖ favorire la percezione della scuola da parte del bambino come di un'unica comunità educante;
- ❖ incrementare il confronto, l'intervento e la riflessione condivisi da parte del collegio docenti.

La giornata alla Scuola dell'Infanzia è scandita per la maggior parte dai momenti di routines. Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino, che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni che vengono ripetute quotidianamente. Le routines gli consentono di affrontare in modo più sereno il tempo scuola. La loro regolarità li rende veri e propri punti di orientamento rispetto ai tempi della giornata. Il tempo esterno è in funzione al tempo interno del bambino.

#### **Modalità di accoglienza dei bambini all'ingresso:**

con strategie che ciascuna insegnante è in grado di mettere in atto, si cercherà di rendere meno difficoltoso il distacco del bambino dal familiare, accogliendolo con atteggiamento invitante a coinvolgersi negli angoli gioco con i coetanei. Le insegnanti si rendono disponibili a rassicurare il genitore o il familiare con brevi scambi comunicativi, da non confondere con i colloqui individuali previsti in altri momenti.

#### **Momento del gioco libero:**

nell'arco della giornata sono previsti almeno due momenti di gioco libero: al mattino, man mano che i bambini arrivano a scuola (fino alle ore 9.20). dopo pranzo (fino alle ore 13.30) ed ogni volta che si ritiene opportuno in base all'osservazione dei bisogni manifestati di socializzazione e di gestione autonoma di spazi e materiali ludici. Tale momento ha una notevole importanza perché oltre a consentire di conoscere più a fondo i gusti, le preferenze, i vissuti dei bambini da parte delle insegnanti, favorisce lo spirito di iniziativa, la nascita delle prime "amicizie" e l'autonomia dei bambini...

#### **Attività strutturata:**

ogni sezione svolge le attività dalle ore 9.40 alle ore 11.15 e dalle ore 13.30 alle ore 15.20: le attività risultano la traduzione e la sperimentazione organizzata del progetto comune, concordato collegialmente in sede di programmazione. È anch'essa finalizzata al proseguimento di obiettivi educativi e didattici. Nella fascia oraria in cui essa si svolge, viene valorizzata qualsiasi "espressione" scaturisca dal bambino, sia a livello grafico che verbale o corporeo, in modo libero e spontaneo o dietro sollecitazione dell'insegnante.

**Modalità di consumo del pasto:**

è previsto l'atteggiamento invitante verso i cibi preparati dalla nostra cuoca. A tavola ogni bambino, sarà invitato ad assaggiare tutti i cibi preparati e presentati nel piatto. Ci si assicurerà che ognuno mangi almeno tutto il primo o il secondo. Verrà proposta l'alternativa, se il bambino lo desidera, nel caso in cui si tratti di un cibo con gusto particolare (uovo, formaggio, pesce) che il bambino, dopo l'assaggio, continua a rifiutare.

**Modalità del riposo pomeridiano:**

è un momento che riguarda il gruppo dei piccoli. Un'insegnante o un'assistente accompagna i bambini nella sala del riposo, dove favorisce un clima volto a soddisfare le esigenze di ognuno attraverso modalità rassicuranti.

**Modalità di utilizzo dei servizi igienici:**

i bambini sono seguiti con particolare attenzione nelle operazioni pratiche (svestirsi, rivestirsi, lavarsi le mani...), in modo da insegnare loro abitudini igieniche corrette e favorire l'autonomia personale.

*L'organizzazione delle attività quotidiane può risultare flessibile in particolari momenti della giornata o periodi scolastici per rispetto,*

*soprattutto, delle esigenze dei bambini, mentre vengono mantenute le modalità dei momenti di routine che rientrano nella pratica quotidiana e*

*che si ritengono fondamentali per far vivere al bambino*

*il tempo a scuola nel modo più sereno.*

**CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI**

1. Nella scuola dell'infanzia le sezioni sono, di norma, eterogenee e sono già costituite dai bambini di 4 e 5 anni che già frequentavano la scuola l'anno scolastico precedente. Sarà necessario, pertanto, ripartire tra le diverse sezioni funzionanti presso ciascuna scuola, ordinariamente, solo i bambini di 3 anni.
2. I bambini di 4 e 5 anni, nuovi iscritti, saranno distribuiti nelle diverse sezioni dove sono presenti gruppi più esigui di bambini di età corrispondente.
3. Nella formazione delle sezioni, si terrà conto, globalmente, dei seguenti criteri:
  - numero equilibrato dei bambini assegnati a ciascuna delle sezioni presenti nella scuola;
  - sesso;
  - semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);
  - bambini disabili o con disturbi certificati;
  - bambini fratelli/gemelli
  - situazioni di svantaggio socio – culturale attestato;
  - bambini anticipatari;
  - ripartizione equilibrata dei bambini stranieri tra le diverse sezioni;
  - frequenza eventuale dell'asilo nido.
4. Le diverse sezioni dovranno essere tra loro numericamente equilibrate, tali da garantire un servizio adeguato e funzionale al processo educativo e formativo.

**ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE**

Il gruppo di lavoro è composto da:

- **il Legale Rappresentante** – è il responsabile del servizio, coopera con la coordinatrice nell'organizzazione delle attività scolastiche, nell'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e nella promozione dei contatti con le famiglie;
- **la coordinatrice** – coordina gli aspetti organizzativi generali del servizio, gli aspetti di carattere amministrativo, coordina educatrici e insegnanti nell'elaborazione della progettazione educativa e nella verifica della sua attuazione, mantiene continui e costanti rapporti con le famiglie, con il Comitato di Gestione e con l'Amministrazione Comunale, promuove e convoca incontri con tutto il personale al fine di realizzare occasioni costruttive e per determinare una maggiore funzionalità del servizio, vigila sul corretto espletamento delle attività del personale promuovendo e garantendo il rispetto delle decisioni organizzative assunte;
- **le insegnanti e le educatrici** – rispondono agli obiettivi di armonico sviluppo psico-fisico e di socializzazione del bambino, ascoltano, osservano, programmano, verificano e documentano gli interventi educativi, scelgono strumenti e metodi funzionali al raggiungimento degli obiettivi, interagiscono con le famiglie e con la comunità sociale, promuovono e gestiscono innovazioni per quanto riguarda sia l'aspetto metodologico-didattico che quello delle competenze professionali;
- **la cuoca** - è responsabile della preparazione del cibo;
- **il personale ausiliario** – è responsabile della cura, della pulizia e del riordino degli ambienti.

**Il personale attualmente in servizio è costituito da:**

- 3 insegnanti di sezione per la scuola dell'infanzia
- 2 educatrici per il nido integrato
- 1 coordinatrice, anche insegnante di laboratorio
- 1 cuoca
- 2 ausiliarie per la pulizia

### **PERSONALE VOLONTARIO**

Alcune persone svolgono all'interno della scuola attività di volontariato di supporto al buon funzionamento della stessa: servizio di posticipo, mantenimento aree verdi, manutenzioni varie e altri servizi in base alle esigenze che si vengono a creare.

### **RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie di cui la Scuola può disporre, sono costituite da:

- Rette mensili richieste ai genitori
- Contributo annuale del Comune
- Contributo annuale della Regione e del Ministero
- Iniziative di autofinanziamento

## **LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI**

## **INTRODUZIONE**

La nostra progettazione si basa sull'apprendimento per competenze.

Progettare per competenze significa eliminare la frammentazione degli apprendimenti, in modo che le conoscenze siano sviluppate trasversalmente.

Il bambino diviene l'elemento centrale e a partire dalle sue curiosità e conoscenze si svilupperanno le varie UdA che comprenderanno più campi d'esperienza.

Ogni progetto si baserà sui traguardi di sviluppo, sulle abilità e sulle conoscenze presenti nelle "**Indicazioni nazionali per il curricolo**" e si concluderà con il compito autentico, grazie al quale le abilità e le conoscenze acquisite verranno attivate.

L'intervento dell'adulto dovrà essere quasi assente; così facendo si andranno a sviluppare dei modelli di pensiero, delle strutture, che poi dovrebbero continuare in un curricolo verticale, che va dai 3 ai 14 anni.

Le capacità di ascolto attivo e di osservazione diventano gli strumenti più efficaci per la crescita, l'aiuto, la motivazione, la stima di sé del bambino.

Le scelte didattiche e metodologiche della nostra scuola si ispirano ai modelli che hanno segnato la storia della pedagogia:

- **Montessori**, che suggerisce la realizzazione di un ambiente preparato scientificamente per permettere lo sviluppo delle abilità di ogni bambino. Il suo metodo spinge in modo graduale a diventare sempre più autonomi e al contempo a sapersi prendere cura degli altri.
- **Dewey**, che per primo introduce nella scuola il lavoro sotto forma di laboratori, consentendo all'alunno di vivere e di rendere la scuola "attiva";
- **Decroly**, dal quale riprendiamo il metodo fondato sull'osservazione diretta e l'insegnamento per "centri d'interesse"
- **Vygotskij**, che dedica particolare attenzione al gioco ritenendolo una delle principali "aree di sviluppo potenziale" per il conseguimento di mete cognitive;
- **Piaget**, per il quale l'intelligenza è una caratteristica dell'organismo nel suo insieme, una forma evoluta e complessa di adattamento all'ambiente;
- **Bruner**, per la capacità di categorizzare, cioè di raggruppare in classi;
- **Gardner**, che riconosce e valorizza la pluralità di intelligenze possedute dai bambini, invitando a valorizzare tutti i potenziali di cui dispongono.

## **IL NOSTRO CURRICOLO**

*(in allegato il Curricolo esplicito)*

*"Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina." (Indicazioni nazionali 2012)*

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Tali

competenze specifiche, che fanno capo ai campi di esperienza, sono incardinate nella competenza chiave europea di riferimento (Indicazioni nazionali 2012).

Il nostro curricolo è articolato a partire dalle otto competenze chiave europee, che rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione, spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate nelle Indicazioni 2012:

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "**I discorsi e le parole**".
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "**I discorsi e le parole**".
3. COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "**La conoscenza del mondo**".
4. COMPETENZA DIGITALE a cui fanno capo le competenze specifiche di tutti i campi di esperienza, in particolare del campo "**Immagini, suoni, colori**".
5. IMPARARE AD IMPARARE competenza trasversale a tutti i campi di esperienza.
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE a cui fanno capo le competenze del campo di esperienza "**Il sé e l'altro**".
7. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' competenza trasversale a tutti i campi di esperienza.
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE a cui fanno capo le competenze specifiche dei campi di esperienza "**Immagini, suoni, colori**" e "**Il corpo e il movimento**".

## **LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Prima di programmare qualsiasi attività o unità di apprendimento, viene fatta un'analisi del gruppo dei bambini con i quali si intende lavorare. Si parte quindi da una fotografia della classe, da tenere presente in ogni fase della programmazione.

La programmazione si rifà al concetto di "programmare per competenze" e si sviluppa attraverso quattro fasi:

1. **ESPLORAZIONE/INFORMAZIONE**, problematizzazione/esplorazione, presentazione del "nuovo" contenuto (si tratta quindi di conoscenze e abilità);
2. **SISTEMATIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO**, sviluppo, rinforzo e consolidamento del nuovo apprendimento;
3. **MOBILITAZIONE**, uso del nuovo apprendimento in una situazione di compito inedita;
4. **RICOSTRUZIONE**, processo di acquisizione di consapevolezza dei processi attuati e autovalutazione.

Nello stilare la programmazione, le insegnanti individuano risorse, metodi e strategie finalizzati a promuovere l'accoglienza, l'inserimento, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze dei bambini.

Gli interventi si modulano e si mettono a punto costantemente sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. **Una progettazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione** risulta coerente con il dinamismo dello sviluppo infantile e, di conseguenza, capace di sollecitare potenzialità, linguaggi, e forme di intelligenza.

Nella nostra progettualità non manca l'attenzione a:

- La storia personale, i bisogni, le potenzialità, le risorse e le inclinazioni dei bambini;
- La comunicazione, l'approccio positivo e di accoglienza, la disponibilità e l'apertura con le famiglie per una concreta alleanza scuola-famiglia;
- La programmazione condivisa, il confronto, la comunicazione chiara, le verifiche e le valutazioni degli esiti della programmazione, la documentazione e l'organizzazione curricolare degli insegnanti;
- La capacità di integrare tutti gli aspetti formativi ed organizzativi scolastici all'interno di una programmazione flessibile ed in continua apertura ed evoluzione;
- La presenza di una continuità e coerenza tra dichiarato ed agito.

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

L'obiettivo va formulato in modo descrittivo, tale da poter essere chiaramente rilevato.

La verifica accompagna il processo di apprendimento in diverse fasi:

- Iniziale, valutare se esistono le condizioni, l'interesse, l'opportunità per poter realizzare il progetto/l'esperienza;
- In itinere, verificare se, durante la realizzazione, le condizioni sono favorevoli o vi sono cambiamenti che richiedono di aggiustare il progetto;
- Finale, valutare l'efficacia complessiva del percorso.

## **PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa sono finanziati in parte con il ricavato di iniziative extra-scolastiche e in parte con il contributo dei genitori.

### **✓ LABORATORIO DI LINGUA INGLESE "STORYTELLING"**

Attraverso brevi storie belle da ascoltare, capaci di creare un immaginario e tante emozioni, canzoni e semplici giochi i bambini impareranno il lessico di base della lingua inglese.

### **✓ CORSO DI EDUCAZIONE MOTORIA**

Il corpo, nella sua continua interazione con la mente, media il nostro rapporto con il mondo e con gli altri. L'educazione corporea influenza fortemente la crescita cognitiva ed emotiva del bambino e il linguaggio del corpo è fondamentale per lo sviluppo degli altri linguaggi, verbali e non verbali.

Attraverso le proposte motorie aiutiamo il bambino a vivere il corpo come proprio modo di essere al mondo, luogo delle relazioni con le persone, gli oggetti e lo spazio; consentiamogli di sperimentare il corpo in situazioni stimolanti per arrivare a percepirlo come ricco di possibilità, per far crescere atteggiamenti di sicurezza e di fiducia nelle proprie capacità.

### ✓ **LABORATORIO DI PROPEDEUTICA MUSICALE**

Il bambino comincia ad esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, individuare il rapporto causale fonte sonora-suono, codificare e decodificare i suoni attraverso il linguaggio mimico-gestuale, colorico-pittorico, grafico, verbale, iconico. Il suono come la forma, il colore, il tatto, il sapore, l'odore è una delle primarie fonti del conoscere, ma ancor prima di essere considerata una componente essenziale dello sviluppo cognitivo, la musica fa parte del vissuto emotivo del bambino.

Il corso di propedeutica è l'inizio di un percorso che vuole non solo avvicinare il bambino al linguaggio musicale, ma anche e soprattutto contribuire alla sua formazione e alla sua crescita globale.



### ✓ **USCITE DIDATTICHE**

Sono previste uscite didattiche sul territorio circostante la scuola, nel bosco, dal fornaio, nella biblioteca comunale, in una fattoria e/o in un parco naturalistico.

## **PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI**

### **Centro Ricreativo Estivo**

La scuola, accogliendo il desiderio e la necessità dei genitori, organizza il Centro Ricreativo Estivo nel mese di luglio. L'adesione sarà chiesta ai genitori interessati entro il mese di aprile.

La proposta:

- i bambini saranno accolti per quattro settimane con possibilità di frequenza sia a tempo pieno (dalle 7,30 alle 16,00) che part time (dalle 7,30 alle 13,00);
- il contributo richiesto alle famiglie, sarà quantificato tenendo conto delle spese per il personale, per la merenda e per il pranzo;
- le attività svolte dai bambini saranno ludiche e ricreative.

## **PROGETTO CONTINUITA' NIDO/INFANZIA**

Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che pur mantenendo caratteristiche simili al nido, è

caratterizzato da aspetti più "scolastici": maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole e in qualche modo simboleggia l'ingresso nella scuola intesa come istituzione.

Entrare nella scuola dell'infanzia significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, lasciare l'educatrice di riferimento, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità.

Mantenere una continuità tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare i momenti di incontro attraverso la condivisione di un progetto realizzato negli ambienti della scuola dell'infanzia, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

## **PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA**

Intendiamo la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria come "raccordo" tra istituzioni che, pur mantenendo la loro peculiare identità, ricercano dialogo e reciproca conoscenza, consapevoli che il passaggio dei bambini dall'una all'altra rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e di sviluppo. Entrambi gli ordini di scuola accompagnano e sostengono il bambino nel delicato "passaggio" dalla scuola che conosce, in cui ha trascorso tre importantissimi anni della sua vita, ad un nuovo ambiente, spesso sconosciuto, fonte di emozioni e immaginazioni.

Riteniamo opportuno che le insegnanti di entrambe le scuole siano pronte a realizzare occasioni di scambio e comunicazione, per garantire all'alunno un percorso organico e coerente, per prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano nel passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria e valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito.

A tal fine si partecipa alla realizzazione del progetto "Leggere per...crescere", che comprende una serie di attività in cui sono coinvolti i bambini dell'Infanzia e della Primaria, e si creano momenti di incontro e di scambio tra le insegnanti dei due ordini di scuola.

## **PROGETTI SICUREZZA**

### **✓ PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE**

Il progetto di Educazione stradale è articolato in due fasi: una teorica e una pratica. Durante la fase teorica l'agente di Polizia Locale si presenta, spiega il suo compito e alcune norme che riguardano la sicurezza e il muoversi in sicurezza in strada, sia a piedi che in auto, regole che riguardano soprattutto i bambini.

Segue poi un'uscita durante la quale l'agente accompagna i bambini per le strade limitrofe alla scuola, fa vedere e spiega i segnali stradali e i simboli che li caratterizzano, li coinvolge in un attraversamento pedonale facendo notare il comportamento corretto per attraversare in sicurezza la strada.

## ✓ PROGETTO SCUOLA SICURA

Il progetto si pone come obiettivo quello di insegnare ai bambini i giusti comportamenti da tenere nelle situazioni di pericolo. In primis verranno individuati i possibili pericoli in caso di terremoto o incendio e di conseguenza i rischi che certi comportamenti scorretti possono causare. Dopo la spiegazione del "Piano di evacuazione", verranno coinvolti i bambini in una vera e propria prova: al suono della sirena d'allarme, tutti dovranno uscire per raggiungere il "Punto di Raccolta", seguendo le direttive dell'insegnante e mettendo in pratica il protocollo della sicurezza.

Tutto il personale della scuola partecipa ai **Corsi tecnici di Formazione sulla Sicurezza** previsti dalla normativa vigente. Sono stati designati, pertanto, gli addetti alle emergenze con l'Attestazione per:

- ❑ antincendio
- ❑ primo soccorso
- ❑ uso del defibrillatore (corso BLS)

## **PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA**

Le insegnanti si propongono di creare un dialogo sincero con le famiglie. Nella consapevolezza della difficoltà che talvolta limita la comunicazione, l'intento comune è di adoperarsi per il benessere del bambino, inteso come star bene fisicamente, ma anche psicologicamente.

**Pertanto l'impegno della scuola consiste nel collaborare con la famiglia all'educazione ed alla salute dei bambini.**

Le insegnanti sono disponibili ad un confronto e scambio di informazioni relative alle azioni educative svolte a casa e a scuola, ponendosi in un atteggiamento di rispetto nei confronti delle idee e dei comportamenti scelti dalle famiglie. A tal proposito preme sottolineare l'intenzionalità della scuola a farsi carico delle emozioni dei genitori (oltre che dei bambini) al momento del distacco, cercando di capire le aspettative di ciascuno nei confronti della scuola; di accogliere in modo individuale i bambini sforzandosi di comprenderne i bisogni, di valorizzare le esperienze che ognuno porta con sé, ascoltando e credendo con fiducia.

Anche da parte della famiglia è doverosa la partecipazione, finalizzata ad un impegno ben preciso:

- dare fiducia al bambino per rassicurarlo;
- valorizzare le esperienze scolastiche del proprio figlio;
- rispettare le regole della scuola che mirano al buon funzionamento organizzativo e relazionale;
- dare fiducia a chi vive con il proprio figlio l'esperienza scolastica, senza tacere le perplessità, con l'intento di salvaguardare insieme la serenità dei bambini e l'immagine della scuola come istituzione che appartiene alla comunità;
- sostenere il progetto e le proposte della scuola.

È necessario che le famiglie partecipino attivamente alle iniziative della scuola, la quale organizza:

- ✓ assemblee generali alle quali sono invitati tutti i genitori;
- ✓ colloqui individuali per un dialogo aperto verso le singole famiglie in relazione al proprio figlio;
- ✓ momenti comunitari programmati in occasioni particolari:
  - *FESTA DELLE CASTAGNE CON I NONNI*
  - *FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE*
  - *RECITA DI NATALE*
  - *LA FESTA DELLA VITA*

- LA FESTA DEL PAPA' E DELLA MAMMA
- LA FESTA DEI DIPLOMATI
- INCONTRI FORMATIVI CON ESPERTI

✓ Iniziative di volontariato:

- LA RACCOLTA DI FERRO VECCHIO
- LAVORI DI MANUTENZIONE E DI PULIZIA DEL GIARDINO E DEGLI AMBIENTI INTERNI
- LA LOTTERIA
- IL CANTO DELLA STELLA (Natale)
- SERATE PROMOZIONALI INFORMATIVE

**Le varie comunicazioni nel corso dell'anno avverranno tramite avvisi personali, oppure esposti in bacheca o nella porta d'ingresso. È compito dei genitori prenderne visione.**

Come da Statuto, nella scuola sono istituiti i seguenti **Organi Collegiali**:

### **COMITATO DI GESTIONE**

È composto:

- dal Parroco pro-tempore nella veste di Legale Rappresentante;
- dal Presidente;
- da n. 5 rappresentanti designati dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, di cui uno scelto fra i componenti del Consiglio per gli Affari Economici;
- da n. 4 genitori eletti dall'Assemblea dei genitori dei bambini frequentanti la Scuola;

Nei casi in cui all'ordine del giorno del Comitato di Gestione ne sia prevista la presenza, un rappresentante dell'Amministrazione Comunale sarà invitato a partecipare alle riunioni convocate, così come previsto nella convenzione sottoscritta con il Comune di Tezze sul Brenta.

Il Parroco pro-tempore o il suo rappresentante e la Coordinatrice della Scuola non hanno diritto di voto nelle decisioni. Essi però hanno diritto di "veto" sulle decisioni prese dal Comitato di Gestione riguardanti rispettivamente problemi religiosi e didattici.

Il Comitato di Gestione:

- predispone il bilancio preventivo e consuntivo da presentare al Consiglio Pastorale Parrocchiale, dopo essere stato discusso in Assemblea;
- adotta il programma sugli indirizzi didattici presentato, tramite la Coordinatrice della Scuola, dal collegio docenti, dopo averlo proposto alla discussione in Assemblea e dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale in ordine al rispetto dei principi previsti dallo Statuto;
- fissa la misura del contributo annuale e le modalità di versamento da parte delle famiglie dei bambini frequentanti la Scuola;
- regola, anche con apposito documento, lo svolgimento delle attività didattiche, ricreative ed assistenziali, autorizza le eventuali attività complementari (lingua straniera, psicomotricità, canto, musica, ecc...) nell'ambito della Scuola;
- assume ogni iniziativa e responsabilità su tutta l'attività di gestione della Scuola;

- provvede ad assumere e licenziare il personale docente e non docente necessario per lo svolgimento di tutte le attività della Scuola e ad irrogare le eventuali e necessarie sanzioni disciplinari;
- regola, con apposito documento, le modalità per la selezione del personale da assumersi;
- assume la rappresentanza sostanziale inerente al compimento di tutti gli atti delegati dal Parroco pro-tempore.

Il Comitato di Gestione si riunisce di regola ogni due mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta dai 2/3 dei suoi membri.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le delibere vengono prese con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Vice Presidente.

La delega non è ammessa.

La convocazione del Comitato di Gestione deve essere comunicata con lettera semplice contenente gli argomenti all'ordine del giorno, dei quali il primo prevederà sempre l'approvazione del verbale della precedente riunione. L'avviso di convocazione deve essere altresì affisso all'albo della Scuola. Le sedute sono presiedute dal Presidente o dal Vice Presidente e devono constare di apposita delibera.

### **ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI**

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'Assemblea viene convocata ed è presieduta dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente del Comitato di Gestione, almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'Assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione viene fatta con lettera semplice e affissione dell'avviso all'albo della Scuola.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori; in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All'Assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola.

L'Assemblea designa i genitori eventualmente previsti negli organismi gestionali. Il membro a ciò designato conserva la funzione fino a quando i propri figli frequentano la scuola.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

### **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

È costituito dalla coordinatrice, dalle insegnanti e da due genitori degli alunni per ogni sezione ed è presieduto dalla coordinatrice della scuola che lo convoca; il suo compito è di fungere da tramite tra scuola e famiglia, trasmettendo le varie informazioni e coordinando le varie attività e di formulare al collegio dei docenti e agli organismi gestionali della scuola proposte finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

### **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

La scuola intende impegnarsi in una rete di rapporti con il territorio attraverso iniziative e progetti che coinvolgono Enti, Servizi Socio Sanitari e Associazioni.

Per il triennio 2017/2020 sono previsti:

- Coinvolgimento dei volontari per la realizzazione della Festa dei Nonni
- Uscita al Centro diurno Anziani per gli auguri di Natale
- Realizzazione del Progetto di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Locale
- Partecipazione alle iniziative del Progetto "Leggere per crescere" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Tezze
- Attività di "lettura animata" con La Biblioteca
- Collaborazione con i Servizi Socio-Sanitari locali al fine dell'integrazione scolastica dei bambini in situazioni di disagio o disabilità
- Accoglienza di alunni degli Istituti Superiori e dell'Università per attività di stage

## **INCLUSIONE SCOLASTICA**

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

La C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

**La nostra scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, attivando protocolli di accoglienza,** con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Riferimenti Legislativi e Ministeriali per alunni con BES:

- ✓ D.M. 27/12/2012
- ✓ C.M. n.8 6/3/2013
- ✓ Legge 104/1992
- ✓ Legge 170/2010
- ✓ D.L. 13 aprile 2017 n. 66

*(in allegato il Protocollo d'Accoglienza)*

## **FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI**

## **MIGLIORAMENTO**

### **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE**

Tutto il personale della scuola partecipa ai corsi di formazione sulla sicurezza previsti dalla Normativa vigente.

Inoltre ogni dipendente partecipa ai corsi di formazione e aggiornamento, organizzati dalla FISM di Vicenza e dall'Azienda Sanitaria Locale, per le diverse mansioni e ruoli su tematiche relative alla didattica, alla prevenzione, all'HACCP, alla sanificazione degli ambienti, alla manipolazione degli alimenti, alle intolleranze alimentari.

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA**

- **VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Per la verifica degli obiettivi utilizziamo una griglia per ogni UdA che riporti le abilità e le conoscenze sopra indicate secondo un criterio "quantitativo" SI/NO/IN PARTE. Questa rilevazione va effettuata per due volte all'anno.

- **VALUTAZIONE**

La valutazione della competenza, considerata nella UdA, viene articolata in più livelli:

- base, livello della richiesta di aiuto
- intermedio, cioè autonomo
- avanzato, ossia esperto.

Tale valutazione viene riportata nella scheda personale del bambino.

- **AUTOVALUTAZIONE**

Ai fini dell'Autovalutazione, la Scuola si avvale delle valutazioni del Collegio Docenti e propone, a conclusione di ogni anno scolastico, un questionario di autovalutazione del servizio e dell'offerta formativa; esso fornirà elementi utili ai fini della rilevazione dei punti di maggiore criticità e per l'elaborazione di iniziative atte al miglioramento delle varie attività. Il questionario sarà distribuito ai genitori, al personale educativo, ausiliario e amministrativo e al Comune, i primi giorni del mese di giugno e potrà essere riposto in seguito, in un apposito contenitore posto nel corridoio in cui si affacciano le aule.

Il Comitato di Gestione si impegna ad attuare verifiche e valutazioni del Servizio Scolastico attraverso incontri con la coordinatrice e con tutto il personale.

### **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

Le prospettive di miglioramento che sono state adottate per giungere ad una maggiore qualità del servizio riguardano principalmente:

- La revisione del menù, con l'introduzione di nuovi alimenti;
- L'organizzazione dello spazio esterno con la sistemazione dei giochi esistenti e l'acquisto di un gioco nuovo;
- L'allestimento della "English Room", aula dove si svolgerà il progetto di lingua inglese.